

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
" a domicilio	" 20	" 10.50	" 6.--
Per tutta Italia franco di posta	" 22	" 11.50	" 6.--

Per l'Estero le spese di posta in più.
pagamenti partecipati si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:

Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, via dei Servi N. 106.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tante ufficiali che private in quarta pagina centesimi 25 la linea e spazio di linea in carattere testino.

Articoli comunicati centesimi 70 la linea.

Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.

I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

Diario politico

Il ministero francese ha già fatto conoscere alla Commissione dei Trenta quali sono i punti principali che il maresciallo crede necessario di adottare per l'organizzazione del settennario. Questi punti, già il telegrafo ce lo ha detto, sono: sostituzione del voto per circondario al voto per scrutinio di lista, istituzione di una Camera Alta, e il diritto che il potere esecutivo eserciterebbe insieme colla Camera Alta di sciogliere l'Assemblea.

Non sappiamo quale accoglienza troveranno queste proposte nella Commissione, e molto meno sappiamo come le accoglierà l'Assemblea. In ogni modo ad una conclusione bisogna venire, e sarebbe un sintomo di migliorate disposizioni l'aver l'Assemblea respinto l'urgenza della proposta Bertaud contro il Messaggio, come lesivo la dignità della rappresentanza nazionale.

Però è azzardato il fare dei pronostici, stantechè la confusione dei partiti è al colmo, nè si può sapere quali combinazioni, quali connubi succederanno al momento in cui le principali disposizioni saranno sottoposte allo scrutinio dell'urna.

L'affare grosso del momento in Spagna è il proclama del generale carlista Dorregaray, il quale dichiara che la maniera di agire dell'armata liberale lo ha costretto a passare per le armi quindici prigionieri.

Il Times si era già pronunziato colla maggiore severità contro simili eccessi che sarebbero da biasimarsi perfino tra popoli selvaggi. Noi non possiamo che riprovare nella maniera più formale atti cotanto odiosi.

Però la stessa audacia del proclama di Dorregaray fa nascere il sospetto che l'armata liberale abbia provocato queste rappresaglie dell'armata carlista, che avvenne dunque nell'uno e nell'altro campo?

Comunque sia è inammissibile che al cospetto del mondo, due partiti, appartenenti alla stessa nazione, si abbandonino a tali eccessi. Una riprovazione universale deve accompagnarli, e se la Spagna sta per diventare il teatro di tante atrocità, fa d'uopo che i rappresentanti delle altre nazioni se ne allontanino, e la mettano in una specie di quarantena umanitaria.

La Turchia tenta di rinnovare i suoi trattati di commercio, ma pare che non trovi gran premura presso gli altri governi. Da sei mesi quei trattati sono denunziati, e con somma meraviglia della Turchia nessuna nazione le ha fatto conoscere ancora le proprie intenzioni circa il rinnovamento dei trattati stessi.

MONSIGNOR DE MERODE

Leggesi nell'Opinione:

Monsignor Francesco Saverio De Merode è morto la scorsa notte. Da alcuni giorni lo si sapeva gravemente infermo, i suoi parenti erano accorsi ad assisterlo il Santo Padre lo aveva visitato e benedetto, ed egli conscio della sua prossima fine si era rivolto sorridendo al

Pontefice esclamando: « Santità voi ci seppellite tutti! » Le file dei servitori della Santa Sede si vengono infatti diradando, e il Santo Padre vede scomparire, l'uno dopo l'altro gli uomini che lo aiutarono nella lunga lotta sostenuta per salvare da inevitabile caduta il poter temporale.

Nato in Brusselle il 20 marzo 1820, Monsignor De Merode di poco aveva oltrepassato l'età d'anni 54. Ci mancano le notizie per tessere di lui una parti. colareggiata biografia. Sappiamo che era uscito da una delle più illustri famiglie del Belgio, alleata con la più alta aristocrazia di tutta Europa e perfino con alcune case sovrane, non esclusa la Casa di Savoia; poichè è noto che monsignor De Merode era zio materno di S. A. R. la duchessa d'Aosta. Passò la prima gioventù nella milizia, fra le armi, combattendo le guerre d'Africa; è morto in Roma arcivescovo in partibus di Militene.

Non ricercheremo quali ragioni lo abbiano spinto a lasciare la spada pel pastorale. La sua straordinaria attività, il carattere ardente, le tradizioni stesse della famiglia devota in ogni tempo alla Santa Sede, gli additavano forse una missione da compiere. Ma di lui si può dire che sotto la stola del prete continuò a battere fino all'ultimo istante il cuore del soldato. Più ancora che con le orazioni, stimò di poter servire la Santa Sede coi consigli e nominato Proministro delle armi, ufficio che tenne dal maggio 1860 all'Ottobre 1865, volle ordinare un esercito a difesa degli Stati della Chiesa. La Storia dirà che mons. De Merode riuscì soltanto a raccogliere un esercito di mercenari, e incominciò a pagare il fio delle sue illusioni quando vide la mala prova fatta dalle truppe comandate dal generale Lamoricière che egli stesso avea chiamato in Italia.

Eppure, malgrado la costante ostilità di monsignor De Merode alla causa nazionale, malgrado gli sforzi da lui fatti per impedire che si effettuasse il voto degli italiani, pure la sua morte suscita in Roma un sincero sentimento di cordoglio. Tra i fautori del potere temporale, monsignor De Merode era uno dei meno illiberali, rappresentava il progresso, l'ossequio alle necessità dei nuovi tempi in tutto ciò che non riguardava il principio strettamente politico. Roma deve a lui, alla sua iniziativa, molte opere pubbliche che rendono testimonianza della sua intelligenza e soprattutto del desiderio di mutar le condizioni materiali di questa capitale. Soldato, uomo d'affari, ardito, intraprendente, rivoluzionario a modo suo, monsignor De Merode non poteva acquistare le simpatie de' clericali più fanatici, e qui non ricorderemo i suoi gravi contrasti con altri consiglieri del Santo Padre. Ma questi non lasciano che rovine: di lui al contrario rimane in Roma qualche monumento che raccomanda la sua memoria al rispetto ai posteri.

Riforme legislative

Scrivono da Firenze, 6, all'Opinione: Eccovi alcune notizie che possono interessare i vostri lettori:

Nel ministero delle finanze si lavora alacremente intorno alle opportune riforme di talune leggi di finanze e in diversi servizi amministrativi. È per ultimarsi lo studio diretto a riformare radicalmente la legge sul dazio di consumo. Credesi a qualche modificazione da farsi alla tariffa doganale e nelle tasse di produzione. Fra breve sarà pubblicato il testo unico delle leggi di tassa sugli affari, ed io fo voti che sia imitato l'esempio per tutte le altre leggi finanziarie, massime per quelle sui redditi di ricchezza mobile.

Si studia per un provvedimento legislativo circa le contravvenzioni al lotto pubblico e le pene relative, avendo il Tribunale di Pesaro e la Corte di Cassazione di Torino sconosciuto nell'Amministrazione il potere di fare modificazioni agli ordinamenti del giuoco del lotto che furono approvati con regio decreto del 17 novembre 1871.

Intanto so pure che le più recenti modificazioni all'ordinamento della detta Amministrazione, cioè quelle che furono approvate con regio decreto del 5 marzo 1874, hanno dato l'atteso aumento di prodotti, quantunque le vincite siano aumentate oltre ogni credere, specialmente nella provincia Romana e nella Sicilia. Per effetto degli esami finanziari tenuti in aprile ultimo presso le Intendenze di finanza, sono imminenti molte nomine di segretari e ragionieri nella Amministrazione centrale e provinciale. Si nomineranno anche fra breve ottanta revisori nell'Amministrazione del lotto. I napoletani hanno dato il maggior contingente degli approvati a questo nuovo ufficio, e gli esami ebbero luogo nel maggio ultimo, rappresentando essi più della metà dell'intera graduatoria del Regno.

So altresì che si apparecchiavano tramutamenti nell'ispettori agenti ed aiuti agenti delle imposte dirette. Il passaggio del servizio del debito pubblico e della cassa dei depositi e prestiti dalla Prefettura all'Intendenza di finanza è stato rimandato al primo gennaio 1875.

Eccovi ora un'altra notizia che farà piacere a coloro che s'aspettano dalle riforme introdotte nella legge sui giurati il bene che, senza dubbio, produrranno. La Commissione scelta dall'onorevole guardasigilli per preparare il regolamento che deve far seguito alla nuova legge sui giurati si è riunita a Firenze ed ha cominciato i suoi lavori, nominando una Sottocommissione, alla quale ha commesso l'ufficio di redigere un progetto di regolamento.

Feste Petrarchesche

Pregati, ripubblichiamo i seguenti programmi:

PROGRAMMA delle feste offerte dalla Commissione di Padova in onore del V° centenario della morte del Petrarca.

Venerdì 17 luglio. — Alle ore 9 pom. Concerto della Banda cittadina nella Loggia del Casino Pedrocchi gentilmente offerta da quella Società.

Per i giorni 17 e successivi la Società stessa apre cortesemente le sue sale agli invitati dalla Commissione.

Sabato 18 luglio. — Alle ore 9 antim. partenza da Padova, sosta a Battaglia, e visita alla villa del sig. co. Wimpfen. Alle ore 12 1/2 arrivo ad Arquà.

La Commissione di Arquà riceverà i signori invitati e presenterà loro il proprio Programma.

Alle ore 10 1/2 partenza per Padova.

Domenica 19 luglio. — Alle ore 9 ant. In Piazza S. M. del Carmine inaugurazione del monumento al Petrarca, opera dello scultore sig. Luigi Cecon.

Alle ore 11 ant. — Nell'Aula Magna della R. Università, discorso del senatore Alearo Aleari in onore del Petrarca.

Alle ore 1 1/2. — Esposizione delle Edizioni e Codici petrarcheschi nell'antica sala del Consiglio in Piazza Unità d'Italia.

Alle ore 4 pom. — Pranzo dato dalla Commissione di Padova nel giardino presso la Loggia Amulea in Piazza V. E.

Alle ore 6 p. — Corsa delle Bighe nella Piazza suddetta.

Alle ore 8 p. — Illuminazione fantastica offerta dalla Società del Giardino.

Alle ore 9 p. avrà principio lo spettacolo d'Opera nel Teatro Nuovo.

La Società d'Incoraggiamento mette a disposizione degli invitati il proprio Gabinetto di lettura aperto ogni giorno dalle ore 10 ant. alla mezzanotte.

I signori invitati riceveranno in dono dalla Commissione di Padova le seguenti pubblicazioni:

Discorso del senatore Alearo Aleari in onore del Petrarca.

Petrarca a Padova e ad Arquà. — Studio di Giovanni Cittadella.

Il Poema dell'Africa, nuova edizione corretta ed illustrata dal prof. Corradini.

Inoltre sarà loro distribuita la medaglia commemorativa rappresentante il Petrarca donata dal R. Ministero della Pubblica Istruzione.

La Commissione di Padova.

PROGRAMMA delle feste in onore del V° Centenario della morte del Petrarca offerte dalla Commissione di Arquà.

Sabato 18 luglio. — Alle ore 12 1/2, Arrivo degli invitati ad Arquà.

Alle ore 1 p. — Visita alla tomba del Petrarca e discorsi.

Alle ore 2 1/2 p. — Visita alla casa del Petrarca.

Alle ore 4 1/2 p. — Pranzo campestre sulla piazza del castello.

Alle ore 6 1/2 p. — Passeggio.

Alle ore 8 1/2 p. — Illuminazione della piazza e del paese.

Alle ore 9 p. — Illuminazione sul lago di Arquà, e fuochi di artificio. Cori diretti dal sig. maestro Dalla Baratta, orchestra diretta dal sig. maestro Drigo, musica dell'Associazione 1848 49 coll'intervento dell'esimio sig. Antonio Selva.

Alle ore 10 1/2 ritorno a Padova.

La Commissione di Arquà

Preghiamo i Giornali d'Italia e dell'estero a riprodurre i due Programmi per le feste del Centenario di Petrarca.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 11. — Monsignor De Merode è morto ieri (10) circa la mezzanotte. Da due giorni trovavasi in Roma ad assisterlo la contessa di Montalembert sua sorella, che ieri stesso telegrafò alla famiglia essere perduta ogni speranza. Nella giornata l'infermo aveva chiesto i sacramenti.

I funerali verranno celebrati lunedì prossimo nella Basilica Vaticana di San Pietro.

Monsignor De Merode lascia un cospicuo patrimonio. Dicesi abbia istituito la propria famiglia erede di quanto possedeva fuori di Roma, e il Papa dei beni che possedeva in Roma, coll'obbligo di mantenere alcuni Istituti da lui fondati. (Opinione)

L'onorevole presidente del Consiglio e l'on. ministro di agricoltura sono ritornati ieri da Firenze.

Essi erano accompagnati dall'on. deputato Messedaglia.

La notizia che questi abbia accettato l'offerta del portafoglio dell'istruzione pubblica non è esatta. (id.)

Il presidente del Consiglio si mostra, per quanto si dice, soddisfattissimo delle conferenze tenute a Firenze coi capi d'ufficio e dei risultati degli studi fatti con loro al fine di preparare il nuovo piano finanziario.

FIRENZE, 11. — Ieri ci furono degli assembramenti per il caro dei viveri, e dovette intervenire la forza.

La dimostrazione si è rinnovata alla sera: si fece evacuare un caffè, si dispersero i tumultuanti, e furono eseguiti alcuni arresti.

MILANO, 11. — La Esposizione Storica dell'Arte Industriale si arricchisce di altri e importantissimi oggetti.

La casa reale ha accordato, dietro domanda fattane dal senatore conte A. Berretta, presidente dell'Associazione industriale italiana, che alcuni capolavori del Cellini esistenti nel palazzo Pitti, sieno esposti al Salone dei Giardini Pubblici.

NOTIZIE ESTERE

SPAGNA, 6. — Mentre le truppe repubblicane attendono a ricomporsi per mettersi in caso di riprender l'offensiva, i carlisti stringono dappresso Santander e Bilbao, la cui presa è loro necessaria prima di potersi arrischiare agli eventi di una guerra offensiva.

AUSTRIA UNGHERIA, 7. — L'attenzione del pubblico è divisa in Vienna fra il viaggio dell'arciduca Alberto a Mosca, al quale si vuole attribuire uno scopo politico, e le Conferenze militari, presiedute dall'imperatore in persona.

La Nuova Gazzetta Militare annunzia, l'imperatore aver decretato che la legge su gli avanzamenti debba esser riveduta quanto prima.

9. Si ha da Vienna: La Neue Freie Presse afferma che il cambiamento del ministro della guerra significa un cambiamento di sistema, e aggiunge che anche gli organi ufficiosi ora ne convengono.

Presso Hopfgarten è precipitato un

tunnel della ferrovia; dalle macerie furono estratti 13 morti e 5 gravemente feriti.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale dell'11 luglio contiene:

Legge in data 23 giugno che converte in legge ed estende a tutte le provincie del regno le disposizioni del regio decreto 17 ottobre 1869 relative ai giorni festivi per gli effetti civili.

Legge in data 16 giugno che modifica la tariffa dell'art. 1 della legge 7 luglio 1868 relativa al macinato.

R. decreto 23 giugno che dà esecuzione alla dichiarazione firmata a Roma il 10 giugno 1874 per fissare il senso dell'art. XIII della convenzione letteraria ed artistica tra l'Italia e la Francia conclusa a Parigi il 29 giugno 1862.

R. decreto 14 giugno che autorizza la Società editrice italiana di opere didattiche e di educazione, sedente in Firenze, e ne approva lo statuto.

Disposizioni nel personale giudiziario.

La Direzione generale dei telegrafi annuncia l'apertura di un nuovo ufficio telegrafico in Spluga Dogana, provincia di Sondrio.

La Gazzetta ufficiale pubblica il seguente decreto del ministro delle finanze.

Art. 1. Non più tardi del 31 agosto 1874 gli esercenti di Mulini nei quali la tassa non viene ancora corrisposta in base alle indicazioni dei contatori, dovranno dichiarare la quantità e qualità dei cereali che presumono di macinare nell'anno 1875.

Art. 2. Nel detto termine dovranno aver fatta un'eguale dichiarazione gli esercenti di mulini ad un palmento forniti di contatore e destinati alla macinazione promiscua, se vogliono ottenere lo sgravio del 50 per 100 sui giri imputabili alla macinazione del granturco, della segala, dell'avena e dell'orzo di ogni specie durante l'anno 1875.

Dato a Roma, il 25 giugno 1874.

Per il ministro
CASALINI.

Regia Intendenza Prov. di P. n. a. in Padova.

Avviso.

Coll'art. 2 lett. A della legge 8 giugno 1874 N. 1947 venne abrogata la tassa di favore portata dalla legge 19 luglio 1868 N. 4480 per le cambiali create e pagabili all'estero, e quindi le marche da bollo per dette cambiali rimasero fuori d'uso col giorno 1 luglio 1874.

Se fa noto pertanto che viene ammesso il cambio di dette marche da 1 luglio corr. a tutto il mese di settembre p. v., e che tale cambio sarà fatto dall'Ufficio degli Atti Civili di Padova e degli Uffici di Registro di Este, Montagnana, Conselve, Piove, Cittadella e Camposampiero.

Non potranno essere ammesse al cambio le marche che portino qualunque scritturazione o traccia di uso precedente, e non sieno perfettamente servibili.

I Ricevitori ed i distributori secondari potranno dare in cambio delle suddette marche poste fuori d'uso, un corrispondente importare delle altre qualità di marche e di carta bollata indicate nella Tabella A annessa al R. Decreto 25 Novembre 1870 N. 6057, ad eccezione delle marche per cambiali e di quelle per la registrazione degli atti giudiziari, servendosi per i conguagli preferibilmente delle marche per quitanze da centesimi 5.

Padova li 9 Luglio 1874

L'INTENDENTE
VERONA

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Processo Gradara. — Udienza del 10 luglio 1874.

Venne assunto il ragioniere Bisson

autore dei rilievi fatti al bilancio Gradara per ordine della Commissione. Alto intero suo esame hanno assistito i signori ragionieri Carraro, Buffoni, Conti, Ferriglio, Rizzardini non che Luigi Tallotti ragioniere che in tale qualità ha firmato il bilancio del direttore Gradara.

Sibbene impertinente all'oggetto dell'esame pure per amore di esattezza si fa cenno di una premessa fatta al suo esame dal Bisson con una certa solennità.

Dichiarò di aver fatto il lavoro dei Rilievi senza essere stato pagato per intero delle sue competenze. Certamente con questa premessa avrà voluto offrire la maggiore garanzia della sua imparzialità, aggiungendo che i fratelli Gradara si dichiararono ben contenti che egli fosse stato scelto per questo lavoro.

Mi occorreva, disse egli andare sopra luogo per esaminare i libri. Prima non fu fatta opposizione, ma poi fra commissione e Direttore furono stabiliti gli accordi, fatta a me facoltà di lavorare nell'Ufficio della Direzione sotto la contolleria del sig. Sandri. Coadiuvato dal Sandri ho presa conoscenza delle varie partite. Per la partita premii mi sono servito di un lavoro fatto dal Segretario Albertini. Appena però cominciato dovette interromperlo, perchè il Direttore ha chiuso nel suo scrittoio il libro Albertini Datane parte di tale rifiuto alla Commissione, perchè questa si è senz'altro raccolta al Procuratore del Re, per autorità del Tribunale il libro dell'Albertini mi venne riconsegnato ed è con questo condotto a termine il mio lavoro. Per la partita Buoni mi sono servito del libro Fracanzani. Per la partita carni sovra indicazioni staccate. Per la partita importo incassi dal Maestro. Per la partita creditori diversi pure dal Maestro. Per la partita provvigioni dai contratti. Per la partita sinistri, non ricorda con precisione da quale fonte abbia ritratte le risultanze offerte, perchè non ricorda di avere mai veduto il Partitario che gli fu esibito. Dietro osservazione del ragioniere Tolatti avrebbe il Bisson parte ammesso di essersi servito delle quietanze. Per la partita spese non si sarebbe servito di alcun registro. Per la partita provvigioni agli Agenti del Maestro. Per la partita interessi del libro Cassa. Per la partita Debitori diversi del Maestro e di altri libri. Per la partita Cambiali del Portafoglio. Per le partite del suo Bilancio di Revisione 15, 16, 17, 18, 19 del Maestro.

E finalmente per la partita emolumenti del Verbale di Udienza del Consiglio di Amministrazione che li aveva fissati. Prima di entrare sul merito della revisione relativamente alle singole partite, dietro domanda dell'illustrissimo signor Presidente ha deposto: che la rappresentanza fatta al Procuratore del Re per ottenere il libro Albertini gli fu dettata dall'avv. De Castello; che unitamente ad una memoria ha rimessi i suoi rilievi alla Commissione nella mattina del 30 Luglio; che più tardi per ordine del Presidente cav. Zanella presentò una memoria intitolata: «Cenni illustranti la Revisione»; che ha rilevato come fosse irregolare la tenuta dei libri e come dai medesimi si manifestavano a prima vista le malversazioni; che fu all'Assemblea del 30 luglio dove l'avv. De Castello ha dato lettura della sua relazione che di tanto in tanto veniva disapprovata. Dopo il Relatore ha parlato il Gradara... poscia un altro (forse l'avv. Turbiglio). A questo punto si fece grande schiamazzo. Si sentirono le grida abbasso la Commissione, per cui io, dice il testimone, per paura che nella confusione mi portassero via le carte, le raccolsi e mi allontanai dal Teatro. Dichiarò poi per la verità che nessun atto di violenza gli fu nè fatto nè minacciato.

Il sig. Presidente ordinata la lettura di tutti gli atti di cui ha fatto parola il testimone, lo ha richiamato a dare ragione sul merito della sua revisione

per le singole partite. E qui ebbe in sulle prime il testimonio a dichiarare che per molte partite ha ritenute le cifre del bilancio Gradara, e che le differenze da esso rilevate si riferiscono alle partite premi, buoni, in cassa Graeshan ed agenzie creditrici, per le quali avrebbe ritenuta una maggiore entrata per la somma di lire 55,735.51, non che alle partite sinistri, interessi, debitori diversi, cambiali fondi cassa presso le Agenzie ed emolumenti per le quali avrebbe notata una differenza per meno uscite della importanza di L. 52,672.11.

In quanto alla partita premi il ragioniere Cauto ha fatto l'osservazione che la cifra ritenuta dal Bisson non corrispondeva a quella rilevata dalla perizia giudiziale, perchè il Bisson ha contemplato premi che dovevano essere calcolati in una diversa gestione. Il signor Eugenio Carraro ha poi dimostrata l'inutilità di una discussione purchè nello sviluppo delle subpartite delle quali questa partita premi si compone tanto il Bisson come la perizia giudiziale arrivano alla stessa cifra tranne la differenza di pochi centesimi.

In quanto alla partita Graeshan, in vista anche degli atti giudiziari dallo stesso esauriti si ritenne che la somma relativa non può essere portata in aumento di entrata.

In quanto ai sinistri per le osservazioni del perito Cauto e per le ammissioni dello stesso Bisson è da ritenersi che la cifra deggia essere cambiata perchè non si sarebbe tenuto conto di quel quindici per cento, del quale è aggravata la Società in causa dei sinistri.

In quanto agli emolumenti si doveva per lo meno ritenere insospesa la partita perchè il verbale cui si appoggiò il Revisore si fissava... e solo per motivi non regolarmente valutati sarebbe stata decisamente esclusa.

Il difensore ha domandato al signor Bisson perchè abbia aggiunta alla somma delle lire 108,427.62 la somma di lire 192,082 importo Buoni, mentre questa somma aveva già avuto il suo posto nell'entrata. Rispose il Bisson che l'aggiunta, perchè se fosse stato domandato il cambio di questi buoni, la Società non aveva fondi per verificarli, e quindi avrebbe dovuto fallire. Il difensore non poteva chiamarsi soddisfatto di questa spiegazione, perchè la duplice impostazione di una partita a carico del gestore è sempre irregolare ed ingiusta. I ragionieri tutti mostravano di accettare le idee del difensore, e specialmente il ragioniere Carraro con chiarezza di ragionamento dimostrava la erroneità della ripetuta addebitazione. Ma ammesso pure che tale erroneità non sussista, perchè, domandò egli al Bisson, non portò nella partita Buoni anziché la cifra di lire 192,082 la maggior cifra di lire 235,048, comprendendo così la cifra delle lire 42,966 che ella ha calcolata nella sua revisione come aumento di entrata? Bisson rispose che non ha esposta la maggior cifra perchè gli mostrava che i Buoni per lire 42,966 erano i Buoni Norlenghi, che esistevano presso la Società. Ma dunque dissero il difensore, il Carraro e gli altri ragionieri, questa somma non poteva mai essere portata in maggiore entrata. La discussione venne ad aver la conclusione che per ammissione del sig. Bisson dalla totale deficienza di lire 300,509.62 da esso esposta nel suo bilancio di revisione deve essere levata la somma di lire 235,048, e che dalla somma residua deve essere levata la partita Graeshan, la partita del 15/10 sui sinistri, ed in via per lo meno provvisoria la partita emolumenti.

Corse di cavalli. — Ieri fu inaugurato il turf della stagione colla corsa dei sedoli, che a giudizio dei Dilettanti ebbe un esito felicissimo. Le corse di questo genere non hanno però la virtù d'interessare la gran massa dei profani all'arte equina; esse non offrono campo a forti emozioni, e mancando della parte spettacolosa il pubblico vi assiste scarso

e piuttosto freddo. Chi voglia comprendere tutto il pregio di queste gare, deve aver la fortuna d'intendersi egli stesso dell'andatura prescritta per i cavalli o di trovarsi vicino a qualche proprietario dilettante, o a qualche giudice, poichè si sa bene che i giudici devono intendersene sopra qualunque altro.

A noi non è toccata nè una sorte nè l'altra; ma quantunque profani la corsa ci è piaciuta, poichè non ci vuol molto a distinguere se i cavalli ammessi alla gara sono buoni o sono scarti.

Fra i cavalli di ieri c'era qualche celebrità emerita, e qualche altra che sta spuntando sull'orizzonte. In complesso le tre batterie potevano dirsi eccellenti.

Però la corsa non riuscì molto animata per difetto di quelle vicende, di quell'accanito disputarsi, che tiene incerto l'animo degli spettatori, che li fa parteggiare per il grigio, per il sauro o per il bianco, e che tanto li diletta. Quando uno dei cavalli si è trovato avanti, la palma fu sua quasi incontrastata; sicchè pareva che agli stessi vincitori riuscisse meno gradita la vittoria.

A nomi già conosciuti, se ne aggiunsero quest'anno di nuovi a battere il terreno della nostra lizza, e la loro prima comparsa fu addirittura trionfale, come può dirsi quando si portano via due premi e due bandiere toccate al Sakoldowany, e al Nin. Però il primo rimase ad una conoscenza degli anni scorsi, al Cambrone, per cui i premi nella gara di decisione furono come segue:

1° CAMBRONE, cavallo baio scuro italiano, di proprietà Gaetano Budini di Firenze, guidato da Luigi Ballerini di Medicina.

2° SAKOLDOWANY, stallone grigio russo, di proprietà Tosi Torriani Valsassina contessa Laura di Parma, guidato da Annovi Luigi di Modena.

3° NIN, cavallo bianco italiano, di proprietà Cesare Salvagnini da Padova, guidato da N. N.

Benchè il concorso della gente non fosse gran fatto rimarchevole, son venuti però molti dilettanti dalle vicine provincie, non che da quelle di oltrepò.

Moltissime signore adornavano i poggioli e le finestre delle case.

In quanto al corso delle carrozze non abbiamo veduto mai niente di più meschino, per numero e per eleganza, se ne togli quattro o cinque equipaggi che si distinguevano dagli altri.

I nostri mercati giornalieri sulle Piazze sono abbastanza bene sistemati e sorvegliati nei riguardi sanitari. Havvi però uno sconcio, di poca importanza forse, al quale crediamo si possa riparare. Chi arriva sulla Piazza resta assordato dalle grida dei rivenduglioli, che gli vengono da ogni parte a modo di chiamate e fino a qui manco male. In Italia si ha l'uso di alzare la voce, chi vuol farsi notare deve dunque gridare; ma se un compratore tratta per l'acquisto di un oggetto, e non lo trovi di sua convenienza o gli sembri di prezzo troppo elevato, egli non si partirà dal sito senza essere insultato o almeno deriso. Siamo stati testimoni più volte di scene simili. Una padrona di casa (supponete sia per esempio la moglie di un impiegato, del vero povero cioè dei nostri giorni) vuole comprare un pollo; cinquanta soldi (veneti) risponde il pollaiuolo. Mio Dio! esclama la poveretta, è troppo caro, e se ne va. E l'altro gli urla dietro: gliel'ho da regalare? se non ha denari mangi patate, e simili cortesie. E così le erbivendole, e molti altri staccati dalla Piazza. Vi sono persone che sentono un enorme ritrosia ad affrontare il mercato non potendo tollerare le derisioni e le parolacce di alcuni venditori.

I vetturali, che non sono della migliore pasta, sono pure stati ridotti al silenzio, non s'ha da ottenere altrettanto dai rivenduglioli?

L'interramento dell'alveo abbandonato di S. Sofia, che, per contratto coll'impresa, deve compiersi in due

anni, è condotto al punto che lo specchio d'acqua, meno il fosso di scolo, è dovunque scomparso. Sappiamo che la Commissione del piano regolatore ha proposto una strada centrale fra il Macello e S. Sofia, la quale proseguirà nel secondo tronco con un solo rettilineo nella direzione della chiesetta unita all'ospitale. Finora per altro questa è una semplice proposta, nè ci consta che finora sieno intervenute deliberazioni della Giunta municipale, nè che sia stato per anco studiato il relativo progetto.

Dazio Consumo. — Uno studente della nostra Università, il quale pretende di aver raccolto un grappolo di spropositi in un articolo pubblicato dal Bacchiglione sul Dazio Consumo ci manda la seguente lettera:

Egregio signor Direttore

Padova, li 10 luglio 1874.

Il Bacchiglione d'oggi contiene un articolo sul Dazio Consumo il quale addimonia quanta poca notizia abbia il suo Autore dei gravi problemi che si riferiscono a questa imposta. Se le finanze dello Stato e dei Comuni fossero in condizione di sopprimere un'entrata di più che cento milioni, io credo che bisognerebbe incominciare non già dal Dazio Consumo ma dal Macinato. Ma ciò che più ci meraviglia è la peregrina notizia storica che per abolire il Dazio Consumo sieno corsi in Olanda rivi di sangue e che in Belgio ci volle niente meno che lo spettro di una rivoluzione per affrettare la caduta del Dazio Consumo.

Tutto questo non è vero, ma serve a mostrare come i Bacchiglionesi scrivano la storia. (Segue la firma)

Magazzino cooperativo. — Dobbiamo per debito di giustizia rettificare quanto scrive il Corriere Veneto di ieri sul conto del Magazzino. Chi lesse o volesse leggere il nostro N. 188, giovedì 9 corr. può riscontrare come il Magazzino fosse tra i primi ad annunciare il ribasso sul prezzo del pane. Quando con serietà di propositi e senza utopie fu possibile suscitare l'utile concorrenza, il Magazzino non mancò mai, nei limiti delle proprie forze, al compito suo. Molte altre cose dovremmo soggiungere; e lo faremmo ben volentieri, quando si dovessero trattare tale questione con tutta l'importanza che potrebbe meritare e con serenità di giudizio.

Raccolta delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia. Anno 1874. Vol. II. Punt. 2.

È uscito un altro fascicolo di questa diligente Raccolta legislativa pubblicata dal Naratovich di Venezia.

Entro il mese uscirà un altro fascicolo che conterrà le leggi più importanti votate nella passata legislatura, prima quella sui giurati e sulla composizione definitiva dei giurati, poi quella sull'esercizio delle professioni di avvocato e procuratore, le modificazioni alle leggi di ricchezza mobile e delle tasse di registro e bollo.

Comunicazioni telegrafiche. — In seguito all'apertura delle comunicazioni fra l'America del Sud e l'Europa le Agenzie telegrafiche Havas di Parigi, Reuter di Londra e Stefani di Roma, oltre al loro servizio di notizie, hanno organizzato un servizio di trasmissione dei dispacci privati in provenienza o a destinazione di quei paesi.

Ai privati che sono in corrispondenza con quei lontani paesi, bastano quasi sempre 3 o 4 parole da telegrafarsi. I dispacci non si accettano per un numero di parole minore di 20 e poi per frazioni di 10. Ne segue che molti privati per la spesa troppo elevata non mandano dispacci.

Le Agenzie Reuter, Havas e Stefani s'incaricano di questo servizio. I particolari non hanno altro obbligo che quello di registrare i loro nomi e quelli dei loro corrispondenti. Con questa registrazione le Agenzie possono trasmettere ai loro incaricati con una sola parola l'indirizzo e la firma. I mittenti non pagheranno che in proporzione del numero delle parole che essi vorranno spedire.

Questo sistema che funziona già tra l'Europa, le Indie, la China, il Giappone e l'Australia sarà applicato anche all'America meridionale e forse anche all'America del Nord.

Roma, 4 luglio 1874.

Che cosa rispettano? — Da qualche tempo Padova è in forse sulla vita di uno dei più stimati suoi cittadini, di **CARLO LEONI**, la cui malattia si è tanto aggravata che di giorno in giorno possiamo esser chiamati a piangerne la perdita. Ma, come avviene che per le persone care non si rinuncia mai alla speranza, e che il cuore ricusasi a confessare a se stesso l'evidenza del pericolo, fin qui non ne abbiamo parlato, benchè per sollecite richieste fatte tutti i giorni, l'andamento tristissimo della malattia ci fosse pienamente noto.

Una circostanza, quanto inattesa, spiacevolissima ci costringe a rompere il silenzio.

Circolava ieri sera per la città un supplemento del giornale del *Bacchiglione*, ove, annunciando lo stato di **CARLO LEONI**, si osa toccare con inaudita sconvenienza l'argomento delicatissimo delle sue convinzioni religiose.

Innanzi tutto chiediamo alla Redazione del *Bacchiglione* a qual titolo siasi preso, o chi le abbia dato il diritto di prendere la parola *Pei Cittadini di Padova*, quella Redazione che quando mai ebbe recenti prove del non conto in cui questi cittadini tengono principi e uomini da essa raccomandati.

Ma tutto il guaio non è qui: ormai siamo avvezzi allo spettacolo esilarante di chi si professa investito di alte missioni, che nessuno gli riconosca.

Ben altro ci ha cagionato il profondo disgusto, condiviso ieri sera da chiunque leggeva l'annuncio del *Bacchiglione*: Accostarsi al capezzale di un moriente, sorprendere i segreti della sua coscienza, e divulgarli al pubblico colla stampa, come si trattasse di un listino di Borsa, è tale una enormità, è tale una mancanza di riguardi al degente, e alla famiglia che piange intorno al suo letto, da costituire un flagrante contrasto coi sentimenti di venerazione, di affetto, di cui si fa pompa; e da permettere il dubbio che più del rammarico di una imminente sventura, l'occasione di far propaganda movesse gli autori del disgraziatissimo scritto.

E chi sono costesti autori? Sono sempre gli stessi. Coloro che si vantano antesignani di tutte le libertà e vi negano perfino quella della coscienza: sono i *rococò* della moda religiosa e politica. Coloro, i quali arrogandosi il diritto di sentenziare che opera giustamente chi allontana il prete dal suo letto, si usurpano quello di giudicare che opera ingiustamente se lo chiama, e si sostituiscono a Dio, solo giudice della coscienza degli uomini. Mentre la libertà, la vera libertà cammina, essi lavorano pel regresso, e risuscitano i tempi degli *anatemi*, degli *autodafè*: se potessero, ai roghi del Sant'Uffizio sostituiranno quelli della democrazia.

Ma l'umanità cammina, e camminerà malgrado i despotti del passato, e i despotti dell'avvenire.

Noi amiamo **Carlo Leoni**, trepidiamo per la sua vita, sia ch'egli accolga il conforto del prete, o lo rigetti: noi non siamo tanto superbi di leggere nel suo credo.

Facciamo voti per la sua salute, e colla più viva simpatia partecipiamo alle angosce della sua famiglia.

Son queste parole da veri amici, ma degli uomini del *Bacchiglione* possiamo dire: *Che cosa rispettano?*

Mentre la salute di CARLO LEONI, del dilettezzissimo amico nostro, si va pur troppo aggravando, siamo in caso di pubblicare il seguente interessantissimo documento, di cui serbiamo l'originale:

Padova, 12 Luglio 1874.
Il Conte **CARLO LEONI** ben lungi dall'allontanare il prete dal suo letto ha chiamato spontaneamente il sottoscritto per conforti di Religione.

ANTON MARIA Canon. FABRIS
Ciò valga ad annullare quanto si legge nel Supplemento al N. 83 del *Bacchiglione*.

LA FAMIGLIA

Diamo ai nostri concittadini la tristissima notizia della morte del conte **Carlo Leoni**, avvenuta oggi alle 4 1/4 pom.

Il dolore che proviamo per la perdita di così distinto patriota, letterato ed amico non ci permette ora che di darne il triste annuncio.

Morto in ferrovia. — Il negoziante Stefano Thedy della provincia d'Aosta venendo ieri colla corsa celere da Venezia fu preso da subito malore che si manifestava con brividi e giracapo nel caffè della Stazione di Verona. un conterazzino ch'era secolui credette fosse un brutto scherzo del vino bevuto e l'aiutò a salire in vettura per proseguire il viaggio, durante il quale il Thedy, interrogato dal compagno, rispondeva solo che lo lasciasse stare, che era indisposto. Giunto a Brescia si riscontrò che il Thedy era morto.

(Sentinella Bresciana)

Giardino dell'Allegria QUESTA SERA

il Giardino è aperto
con

TONCERO DI BANDA CITTADINA

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICODI PADOVA
14 luglio

A mezzodi vero di Padova
Tempo med. di Padova ore 12 m 5 s. 31.0
Tempo med. di Roma ore 12 m. 7 s. 58.4
Osservazioni Meteorologiche
seguite all'altezza di m. 17 dal suolo a d m. 30,7 dal livello medio del mare

12 luglio	Ora	Ora	Ora
	9 ant.	3 p.	9 p.
Sarom. a 0°—mill.	757.3	755.8	757.6
Termomet. centigr.	28.3	31.7	27.8
Tens. del vap. acq.	16.87	17.04	16.45
Umidità relativa	59	49	59
Dir. e for. del vento	NNO1	NO 1	NNNE1
Stato del cielo...	quasi ser.	quasi ser.	quasi nuv.

Dal mezzodi del 12 al mezzodi del 13
Temperatura massima — + 33.2
minima — + 23.3

La mattina del 12 Luglio

ALESSANDRINA AUBRY ved. **PACCHIEROTTI** spirava fra gli amplessi e le lagrime dell'unico figlio della nuora dei nipoti

Commendevole esempio di muliebri virtù
Saggia colta benefica
ebbe intelletto
pari all'animo squisitissimo

In 86 anni molto amò e sofferse
Mente studio affetti

Le fur conforto a gravissime ambascie

Il ricordo dei rari suoi pregi
Fia lenimento alla immensa jattura
Del figlio esemplare affettuosissimo
Cui fu culto

Idolatrare in Lei il modello delle madri
M. D. - P. Z. A. T.

Ieri, poco dopo il mezzodi a guida di un soave e chiaro lume cui nutrimento a poco a poco manca, spegnevasi nella nostra città una modesta, ma non men preziosa esistenza; quella della sig. **Aubry** vedova **Pacchierotti**. Nata francese e poi vissuta a lungo in Italia, aveva saputo felicemente disporre fra loro le migliori qualità dei due caratteri francese ed italiano. Istruita, come lo sono poche donne, e modestissima i frutti del suo sapere precipuamente impiegò a ben governarsi ne' suoi doveri di sposa e di madre.

Fu poetessa, e la gentile ed affettuosa sua musa, fiore graditissimo, invocava a rallegrare le feste della sua amata famiglia. Fu delicatamente e saggiamente benefica. Ma la virtù che in lei rifulse splendidissima fu la materna. Quanti e quali sacrifici quella benedetta non ha mai fatto per l'adorato suo figlio!

Le madri hanno veramente perduto in lei un chiaro e perfetto modello.

ZANIBONI.

ULTIME NOTIZIE

Sappiamo che circa cento giovani romani che frequentavano la *Università Vaticana* hanno firmato una istanza al ministro della pubblica istruzione, per

essere ammessi agli esami liceali, affine di entrare poi nella R. Università. Il Ministero udito il Consiglio scolastico, ed il Consiglio superiore, ha accolta la domanda con favore, ed ha stabilito che questi giovani siano ammessi agli esami liceali, senza esser sottoposti agli esami ginnasiali.

Per quelli poi che avessero ottenuto, in tempo utile il grado di baccelliere il ministero si riserva di accordare maggiori facilitazioni.

È superfluo far commenti ad un fatto di tale natura; l'*Università Vaticana*, nata in un momento d'aberrazione, è scomparsa. (Fanfulla)

Corriere della sera 13 luglio

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 12 luglio.

Tutti i muri tappezzati a grandi Manifesti, le bandiere sventolanti sugli uscì de' luoghi assegnati ne' diversi Rioni alla raccolta dei voti e le guardie municipali in grande gala mi fanno accorto che quest'oggi abbiamo giorno d'elezioni amministrative.

Ma oltre i Manifesti, le bandiere e le guardie municipali, per fare un'elezione occorrono anche gli elettori: dove sono?

Sono le sei del mattino e vedo la gente che in brigatelle, piglia la via della campagna. Ho grande paura che anche quest'anno il carattere della giornata sarà l'apatia.

Non voglio fare presagi sui verdetti eventuali dell'urna: ma è assai probabile che Biella ottenga l'onore di aver dato al Campidoglio un consigliere municipale in persona dell'ex ministro Sella.

Un altro — secondo le intenzioni della *Capitale* — dovrebbe darne Venezia in persona del Deputato Seismit-Doda: ma sulla vittoria non giocherei a nessun patto.

Vedremo forse far capolino talune candidature del patriziato: Sciarra, Colonna, Orsini, ecc. ecc. Trionfati o no, è buon segno: rotto il ghiaccio dell'astensione seguita finora, non andrà molto che i principi romani s'adatteranno a livellarsi alla misura comune dinanzi all'urna, onorandosi d'essere semplicemente cittadini, essi i feudatari d'or sono quattro anni, essi che parlano ancora dei loro vassalli, come un democratico parlerebbe dell'uguaglianza umana.

La politica tace, e l'arrivo dell'onore. Minghetti non è bastato a farla uscire dal suo mutismo. Tace la politica, ma non i politici: però se volessi occuparmi di tutti i loro discorsi non mi basterebbero dieci volumi.

Quello che è certo si è che da Firenze l'on. ministro portò seco la convinzione che una combinazione ministeriale conciliativa sia possibile, e che nel ministero delle finanze si possano praticare delle riforme giovevoli alle condizioni dell'erario senza scapito del servizio.

Cose tutte due eccellenti. Auguriamoci che ce le rechino ad effetto piuttosto oggi che domani. I. F.

Il *Rinascimento* reca notizia del risultato delle elezioni amministrative, ch'ebbero luogo ieri a Venezia.

Il concorso degli elettori fu grandissimo: quasi la metà degl'iscritti.

La lista liberale ha completamente trionfato.

Estratto dai giornali esteri

La *Revue des deux mondes* pubblica nel suo recente fascicolo un articolo del conte di Parigi, il quale è un saggio della sua opera interessante: «La storia della guerra civile in America» guerra a cui il conte ha preso parte come aiutante di Mac-Clellan. Questo articolo tratta lo stato delle forze americane prima della guerra civile, e le cause di essa guerra.

Scrivono da Monaco, 10:

Il re di Baviera ha dato ordine da Hohenschwangau, ove si trova, che la

prossima domenica al passaggio dell'imperatore di Germania si trovassero alla stazione tutti i principi reali, e che vi sarà un pranzo di famiglia nelle sale di esso. È ignoto se il re verrà qui da Hohenschwangau. Trovandosi a Monaco fino a lunedì il principe ereditario d'Austria è probabile che anch'egli saluterà l'imperatore. L'imperatore di Germania giungerebbe alle 9 e mezzo a Salisburgo, e poi alle 3 e mezza di lunedì partirebbe per Ischl.

La *Neue Freie Presse* lodando i rapidi progressi del congresso sanitario internazionale annovera fra quelli che giovarono a semplificare il trattamento delle questioni i rappresentanti d'Austria, Germania, Italia, e Russia. E poi soggiunge: Merita di esser notato che si deve al sig. Semmola, delegato italiano, l'iniziativa di un provvedimento così accelerato. Come risulta dai processi verbali, fu dietro sua proposta che vennero assunte le decisioni della conferenza in Costantinopoli come fondamento delle trattative, e si evitarono per tal modo discussioni oziose in argomenti già decisi. Così il noto professore italiano, assai apprezzato per i suoi distinti lavori sul campo patologico-esperimentale si è guadagnata la simpatia generale dei membri della Conferenza.

Telegrammi

Pest, 11 luglio.

Oggi ebbe luogo la sentenza per famosi disordini di Neupest. Il delitto fu qualificato di ribellione. La massima pena di sei anni colpì Csönür, Keszeli, Toth, e Vahar; quattro accusati ebbero cinque anni, altri quattro quattro, ecc.

Di 90 accusati 66 vennero condannati, gli altri vennero assolti parte interamente parte per mancanza di prove.

Berlino, 11,

Il console generale Iassmund torna ad Alessandria.

Londra, 10.

L'arcivescovo di Chanterbury quale presidente della Camera alta del sinodo ecclesiastico, ammise oggi la piena discussione della proposta di Fraser presentata alla Camera bassa per stringere un legame coi vecchi cattolici, ed esaminare la questione vecchia-cattolica. Egli designa la questione come molto importante.

I fogli cattolico-romani pubblicano un appello in favore dell'università cattolica a Kensington. Essi designano questo istituto come appoggiato dal Pontefice, e ne sperano gli stessi felici risultati, che dall'università belga di Lovanio.

Ultimi dispacci (Agenzia Stefani)

PARIGI, 12. — L'*Univers* dice che l'estrema destra non è ostile a *Mac-Mahon*, e non contesta la durata dei poteri per sette anni, ma non ammette che l'adesione dell'estrema destra sia una condanna della monarchia soggiunge: «L'estrema destra discuterà le leggi costituzionali senza spirito di opposizione, ricordandosi che si può contare su *Mac-Mahon* per difendere la società».

BAJONA, 12. — Tremilla carlisti con sette cannoni apersero stamane il fuoco contro *Puycerda*. La principessa Margherita è ritornata a Pau.

Una nave inglese sbarcò sulle coste della Biscaaglia 25 cannoni *Krupp*.

MADRID, 11. — Il ministro degli esteri ordinò ai rappresentanti spagnuoli all'estero di smentire le asserzioni del memorandum di *Dorregaray*.

Zabala prescisse una condotta energica contro i carlisti. È falso che il prussiano *Hermann* sia stato fucilato. Morio nes trovatis a Tafalla, e *Zabala* a Logrono.

BAJONA, 12. — Nei dintorni di Bilbao vi fu uno scontro favorevole ai Carlisti.

La banda di Blanco fu battuta per la

terza volta nella provincia di Saragozza. I Carlisti continuano a bloccare *Figuera*.

VIENNA, 13. — La Conferenza sanitaria esaurì la prima parte del programma. Tutti riconoscono questo risultato, dovendosi principalmente all'iniziativa e alla dottrina del prof. Semmola rappresentante l'Italia.

NOTIZIE DI BORSA

Firenze	11	13
Rendita italiana	0.801 q 71	— liq.
Oro	22 09	22 10
Londra tre mesi	27 65	27 69
Francia	116 45	111 60
Prestito nazionale	65 liq.	65 liq.
Obbl. regia tabacchi	—	—
Azioni	842 liq.	842 liq.
Banca nazionale	2188 fm.	2160 fm.
Azioni meridionali	358 00 fm.	362 fm.
Obbl. meridionali	214 liq.	214 liq.
Credito mobiliare	1455 liq.	1460 liq.
Banca Toscana	816 fm.	819 fm.
Banca generale	—	—
Banca italo german.	—	—
Rendita il god. da 1° genn. ferma	73 50	—
Parigi	10	11
Prestito francese 5 0/0	96 77	97 22
Rendita francese 3 0/0	60 50	61 18
fine corr.	—	—
italiana 5 0/0	66 80	65 55
Banca di Francia	36 85	36 90
VALORI DIVERSI	—	—
Ferrovie lomb. ven.	306	308
Obbligaz. tabacchi	492	492
Obbl. Ferr. V. E. 1863	199 50	201
Ferrovie Romane	67 50	67 50
Obbligaz.	181	181
Azioni Regia Tabacchi	806 50	815
Cambio su Londra	2518 50	2518
Cambio sull'Italia	93 8	93 8
Consolidati inglesi	92 68	92 68
Banca Franco-italiana	46 27	46 12
Londra	10	11
Consolidato inglese	92 5 8	92 5 8
Rendita italiana	65 7 8	66 1 2
Lombarda	173 1 4	173 1 4
Parco	80 1 2	80 1 2
Cambio su Berlino	104 1 4	104 1 2
Tabacchi	467 8	454 1 4
Spagnuola	—	—
Vienna	10	11
Austriache ferrate	226 75	229 50
Banca Nazionale	983	981
Napoleon d'oro	8 92	8 92
Cambio su Parigi	44 25	44 25
Cambio su Londra	111 70	111 70
Rendita austriaca arg.	75 30	75 40
in carta	70 20	70 15
mobiliars	308 50	309
Lombarda	134 50	137 50

Bartolomeo Moschin, ger. resp.

AVVISO

Si avverte, che a togliere abusi, nessuno avrà ingresso nelle prossime corse, nei patch dello steccato in Piazza Vittorio Emai nuele, se non munito di viglietto apposito, che si venderà da incaricati presso il Circolo. Insieme si rilascerà uno scontrino che varrà per una corsa ulteriore della stessa specie, nel solo caso che la pioggia impedisse la corsa nel giorno destinato.

3 476 L'impresa.

Per trasloco d'impiego

da vendersi un magnifico
PIANOFORTE
a coda, di Vienna, nuovo
Rivolgersi in Via S. Luca, N. 1715 bleu
primo piano. 3-475

col 7 Ottobre prossimo l'antica
TRATTORIA **RE** detta del *Menevvello* in via Due Vecchie con sovrapposta **TA** casa ad uso di civile abitazione. Chi vi applicasse **FIT** si rivolga ad *Antonio D'AF* Corletto, via Arco Valaresso, N. 303. 4-460

ACQUA DI MARE

Il sottoscritto non recapito presso l'Uffizio Franchetti all'albergo della Croce d'Oro in Piazza Cavour Padova avvisa il pubblico che col giorno 7 giugno scorso di metodo per gli anni scorsi assume il trasporto dell'Acqua di Mare, e consegna a domicilio per bagni ed anche per bibite.

Ogni giorno per tutta la stagione d'estate a prezzi onestissimi.

Callegari Orazio.

MONTANARI prof. A.

CREDITO POPOLARE
Padova 1874, in 12° — L. 1.50

REGIA PREFETTURA DI PADOVA

AVVISO

Nel giorno di Sabato 25 Luglio 1874 alle ore 12 meridiane nella residenza di questa Prefettura, sotto l'osservanza del vigente Regolamento sulla Contabilità dello Stato, si procederà all'appalto a mezzo di estinzione di candele per la delibera di lavori di rialzo d'ingrosso ed imbandimento dell'argine sinistro del fiume G rzon nella località Drizzagno Dolfin e Drizzagno II Pisani.

La gara verrà aperta sul dato peritale di L. 24.419.16.

Ogni aspirante dovrà esibire i prescritti Certificati d'idoneità e moralità, e cautare la propria offerta con un deposito in L. 1500 di rendita in Cartelle del Debito Pubblico al valore di Borsa, oltre a L. 500 in Biglietti della Banca Nazionale per le spese e tasse inerenti all'appalto.

Il deliberatario dovrà in corso di lavoro pagare L. 4487.11 per compenso ai privati non comprese nel dato d'asta.

Il termine utile per le offerte di ribasso del 20° sul prezzo deliberato (FATALI) resta fino ad ora stabilito sino alle ore 12 del giorno di giovedì 30 Luglio.

Il lavoro dovrà essere compiuto entro giorni novanta dal di della consegna, e l'importo convenuto sarà corrisposto con accenti di L. 5000 a misura del corrispondente avanzamento di lavoro, regolarmente eseguito, con deduzione del ribasso d'asta, e con ritenuta del 10 per 0/10 da conservarsi a garanzia dell'adempimento, per parte dell'impresa, degli obblighi contrattuali.

Il pagamento a saldo seguirà dopo l'approvazione del collaudo, a termini del capitolato d'appalto, ostensibile in un al riasunto di perizia ed ai tipi, presso questa Prefettura.

Padova, li 10 luglio 1874.

Il Segretario.

REGIA PREFETTURA DI PADOVA

Avviso

Nel giorno di Sabato 25 Luglio corrente alle ore 12 mer. nella residenza di questa Prefettura, sotto l'osservanza del vigente Regolamento sulla Contabilità dello Stato si procederà all'appalto a mezzo di estinzione di candele dei lavori di rialzo ed ingrosso dell'argine sinistro del fiume Adige nella località di Marezzana Piacenza.

La gara verrà aperta sul dato peritale di L. 49.825.

Ogni aspirante dovrà esibire i prescritti Certificati d'idoneità e moralità, e cautare la propria offerta con un deposito in L. 1200 in Cartelle del Debito Pubblico al valore di Borsa, oltre a L. 400 in Biglietti della Banca Nazionale per le spese e tasse inerenti all'appalto.

Il deliberatario dovrà in corso di lavoro pagare L. 7183.93 per compensi ai privati non comprese nel dato d'asta.

Il termine utile per le offerte di ribasso del ventesimo sul prezzo deliberato (fatali) resta fino ad ora stabilito fino alle ore 12 del giorno di giovedì 30 luglio.

Il lavoro dovrà essere compiuto entro novanta giorni dal di della consegna, e l'importo convenuto sarà corrisposto con accenti di Lire 3000.— a misura del corrispondente avanzamento di lavoro, regolarmente eseguito, con deduzione del ribasso d'asta, e con ritenuta del 10 p. 100 da conservarsi a garanzia dell'adempimento, per parte dell'impresa, degli obblighi contrattuali.

Il pagamento a saldo seguirà dopo l'approvazione del collaudo, a termini del capitolato d'appalto, ostensibile in un al riasunto di perizia ed ai tipi, presso questa Prefettura.

Padova, li 10 Luglio 1874.

Il Segretario.

SCIENTIFICHE PUBBLICAZIONI della Tipografia edit. Sacchetto

Stenografia Italiana

secondo il sistema di

Gabelsberger

d'apprendersi senza ajuto di maestro

Padova, 3^a ed. 1874 in 12.

Lire 1.50

DE LEVA Cav. Prof. G.

STORIA DOCUMENTATA

DI

CARLO

in correlazione all'Italia

Padova 1874, in 8.

Publicato il fasc. 16° del 3° volume.

PUBBLICATO IL 3° FASCICOLO

DALLA

Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto

DELLA

Storia di Padova

DALLA SUA FONDAZIONE AI NOSTRI GIORNI

NARRATA DAL

CAV. PR. GIUSEPPE CAPPELLETTI

DEDICATA ALLA GIUNTA DELLA NOSTRA CITTÀ

L'Opera sarà divisa in due volumi da 500 pagine l'uno, distribuita in fascicoli al prezzo di

Ital. Lire **UNA** per fascicolo.

Le associazioni si ricevono presso tutte le Librerie.

NUOVA PUBBLICAZIONE

della Prem. Tip. edit. SACCHETTO IN PADOVA

A Mannale DI APICOLTURA RAZIONALE

compilato da

GIOVANNI CANESTRINI

Prof. nella R. Università di Padova

con incisioni e tavole

Padova, 1874, in 12. - L. 2.50.

Vendibile presso i principali Librai di qui e fuori.

L' ISOLA MISTERIOSA

DI

GIULIO VERNE

Questo nuovo Romanzo splendidamente illustrato si pubblica nella Varietà.

Bellissimo giornale letterario scientifico illustrato che è nel suo secondo anno di vita, e vanta la collaborazione di molti fra i più valenti letterati e scienziati Italiani, quali Bersezio, Celoria, De Amicis, De Castro, Faldella, Farina, Mantegazza, Malfatti ecc. La Varietà contiene stupende incisioni che illustrano il testo e fa larga parte alle attualità, troviamo in fatti nel primo semestre di quest'anno ritratti di di Rubinstein, Rovani, di Ponchielli di Michelet, del conte Borromeo, di Gualterio, della Deschlee, di Godefruid, di Strauss, e di tanti altri, oltre molti disegni raffiguranti scene della vita di questo semestre.

Prezzo: L. 14 per un anno, L. 5 il semestre, Cent. 20 un numero separato. Per l'Estero aggiungere le spese postali.

16 pagine OGNI GIOVEDÌ — Frontispizio e Coperta gratis.

Ogni numero di 16 pagine in due colonne, contiene una SCIARADA a PREMIO.

Gli abbonati annui avranno diritto ad un premio a scelta fra i seguenti romanzi: LA PERGAMENA DISTRUTTA, o UNA SOSTITUZIONE DI MADRE, elegantissimi volumi di circa pagine 400 (aggiungere 80 cent. per l'affrancazione).

Chi si abbona per un anno e voglia far decorrere l'abbonamento dal 1. gennaio 1874, avrà in dono il vol. 1. della Varietà che completa la raccolta, (aggiungere cent. 80 per l'affrancazione).

Gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del Giornale di Padova.

Presso i principali Librai

Saccardo Prof. P. A.

SOMMARIO

di un Corso di Botanica

Padova 1874, in 8. - it. L. **TRE**

Trovati vendibile

Trovati vendibile

PREM. TIPOGRAFIA EDIT.

Padova - F. SACCHETTO - Padova

ANGELO PROF. MESSEDAGLIA

DELLA SCIENZA NELL' ETÀ NOSTRA

OSSIA

DEI CARATTERI E DELL' EFFICACIA DELL' ODIERNA CULTURA SCIENTIFICA

Discorso Inaugurale

letto nella R. Università di Padova il 23 Nov. 1873.

Padova 1874, in 8. — It. Lire 2.

Coltivazione 1873

SOTTOSCRIZIONE

CARTONI SEME BACHI

ORIGINARIO DEL GIAPPONE

DELL' ORO E C.

Jokohama

Milano

GIAPPONE

18 - VIA CUSANI - 18

IN PADOVA

presso il Rag. FRANCESCO BUFFONI, DIETRO DUOMO, VIA TADI, 858. Anticipazione unica Lire 5 (cinque) per Cartone alla sottoscrizione saldo alla consegna. 12-388

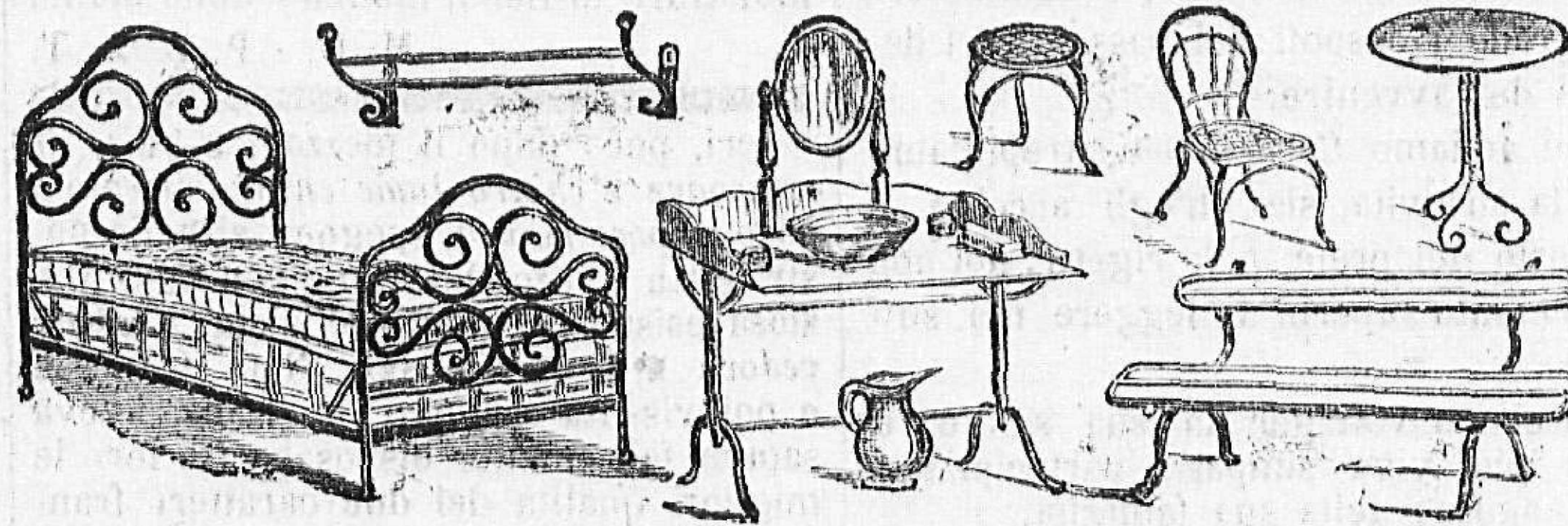
Coltivazione 1873

Presso Bordonì e Beta Via S. Nicolao, N. 3 Milano.

- BRILLANTINA perfezionata per stiratrici. Specialità di BORDONI BONFIGLIO di Milano. Essa facilita la stiratura e dà un brillante lucido alla biancheria. N. 100,000 scatole vendute l'anno scorso attestano chiaramente l'utilità di questo articolo. Scatola grande con istruzione L. — 60
- BRILLANTINA liquida dello stesso al flacone L. — 60
- POLVERI DI RISO (CIPRIA) Grande assortimento in eleganti scatole di forme diverse bianca, bionda e rosa profumata alla dozzina da L. 2 a 10 —
- POLVERI DI RISO (CIPRIA) sciolta in pacchi da 1/2 e da 1 Chilogrammo assortita bianca, bionda e rosa con profumo e senza al Chilogrammo 1. qualità L. 2.50 Il. qualità 1 50
- FARINA DI LAVANDA rende fresca, morbida e pulisce la pelle, pacco di Ett. 2 con istruzione — 70
- SCINTILLA KELLER perfezionata per accendere istantaneamente un braciere di carbone, coke ecc E senza disturbi, pulita, economica, prontissima e rende un gradevolissimo profumo dov' è adoperata. Scatola per due mesi — 60
- INCHIOSTRO SIMPATICO per corrispondenze segrete utile per cartoline postali flacone — 50
- IDROS-EXALEIPHON vero corredo dello scrittore. Specialità per cancellare qualunque macchia d' inchiostro anche di vecchia data. Utilissimo per Uffici Amministrativi ecc. — 75
- SCATOLE PER PIUMINI Assortimento in forme diverse, tanto in cartonnaggio che in metallo a prezzi da non temerne concorrenza —
- PIUMINI DI CIGNO. lepre per cipria di tutte le grandezze alla dozzina da L. 1.20 a 8 —
- POMATE. Assortimenti in tutti i colori e profumi al Chilogrammo da L. 3.50 a 6 —
- ESTRATTO DI TAMARINDO concentrato al flacone L. — 60
- sciolto al Chilogrammo (escluso il vetro) L. 1.90
- ASSORTIMENTO di Estratti, Aceti e vinaigre di Toilet, Polvere di corallo per denti. Tintura Italiana per annerire capelli e barba, ed in qualunque articolo di profumeria.
- DEPOSITO DI AMIDI fini mezzani, amidoni per appettratori, cartiere ecc.

Sconto conveniente ai rivenditori.

Spedizione ovunque contro vaglia od assegno. Imballaggio e porto a carico dei Committenti.



- 1500 LETTI di ferro per campagna e città con elastico e materasso solidi. L. 50
- Simili con materasso ed elastico più pesanti e con doratura L. 75
- 2000 OTTOMANE a giorno con materasso pieghevole, coperti di tela di filo damascata L. 80
- 1500 SEDIE per giardino da lire 10 a L. 15
- 1000 PANCHE da giardino da L. 20 a L. 30
- 1500 LETTI pieghevoli facili a trasportarsi completi con materasso L. 40
- ELASTICO tutto di ferro a giorno con molla d'acciaio L. 40
- ELASTICO imbottito da L. 20 a L. 35
- Si ricevono commissioni dietro misura, di Elastici da Sistema VOLONTE coperti di tela di filo a colori, con garanzia per 10 anni del prezzo dalle L. 30 alle L. 45
- La specialità VOLONTE è l'elastico con unito materasso elastico.
- NE. Se volete dormire bene ed al sicuro dirigetevi alla Grande Esposizione, in Via Monte Napoleone, 39, Milano di GIUSEPPE VOLONTE e non dai rivenditori che risparmierete il 50 per cento. Pronta spedizione dietro vaglia postale ed assegno ferroviario. Si spedisce il catalogo GRATIS a chi ne fa domanda. 5-438
- Padova 1874. Prem. Tip. Sacchetto